

dani fu Filippo, o, in sua vece, il Vice direttore generale gr.uff. dott. Marino Marinelli, con espressa facoltà di firmare e stipulare da solo:

1°) a dare atto che alla data 20 maggio 1941 la quota di mutuo gravante il terzo e parte del quarto piano dello stabile in Napoli, alla Rieviera di Chiaia n.215 di proprietà degli eredi De Montemajor è residuata a L.172.124,87 e a riconoscere quali acollatari, per la quota da stabilirsi dal Direttore Generale o dal Vice direttore generale, del residuo mutuo gravante la proprietà stessa, gli acquirenti dell'anzidetta proprietà, accolto da concedersi, esclusa ogni novazione, ai patti ed alle condizioni contenuti negli atti 3 agosto 1934 a rogito notaio Vacca, e 9 dicembre 1935 a rogito notaio Grispini;

2°) ad autorizzare il Conservatore delle Ipoteche di Napoli, con esonero da ogni sua responsabilità, ad eseguire il relativo annotamento di frazionamento e di riconoscimento di accolto, a margine della ipoteca iscritta in dipendenza del contratto originario di mutuo 20 novembre 1924, a rogito notaio Venuti, presso la Conservatoria delle ipoteche di Napoli, addì 21 novembre 1924 al n.22932, annotata per riduzione l'8 agosto 1934 al n.20834 e per frazionamento in data 8 detto al n.20835 e successivamente annotata in data 28 gennaio 1936 al n.2217;

3°) a stipulare gli atti, rilasciare consensi e compiere quanto altro sarà, comunque, necessario per la esecuzione della predetta deliberazione;

4°) a demandare i poteri come sopra conferiti a ciascuno di essi Direttore Generale cav.di gr.cr.dott. Ignazio Giordani e Vice direttore generale gr.uff.dott. Marino Marinelli, ad uno o più procuratori che, muniti di mandato in forma autentica, possano compiere tutte le operazioni suddette.»

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole il suddetto schema di deliberazione formale.

o o o